



**Tab. 1: Diplomatici dalla magistrale secondo la professione esercitata nel 1980 (escluso chi ha successivamente conseguito altri diplomi o appreso altre professioni)**

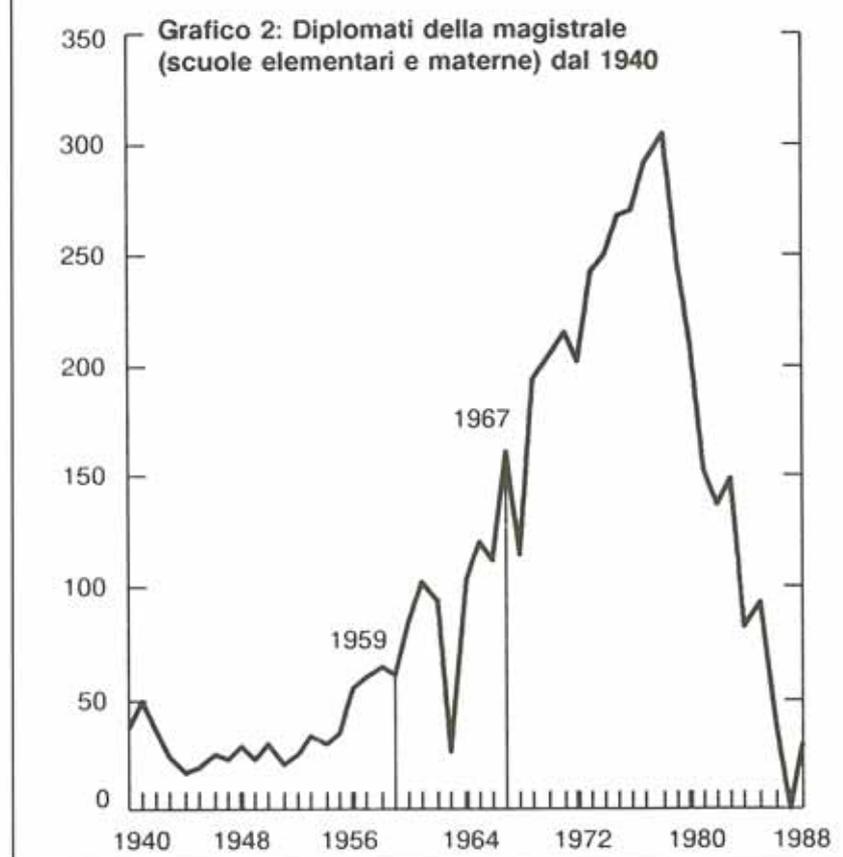
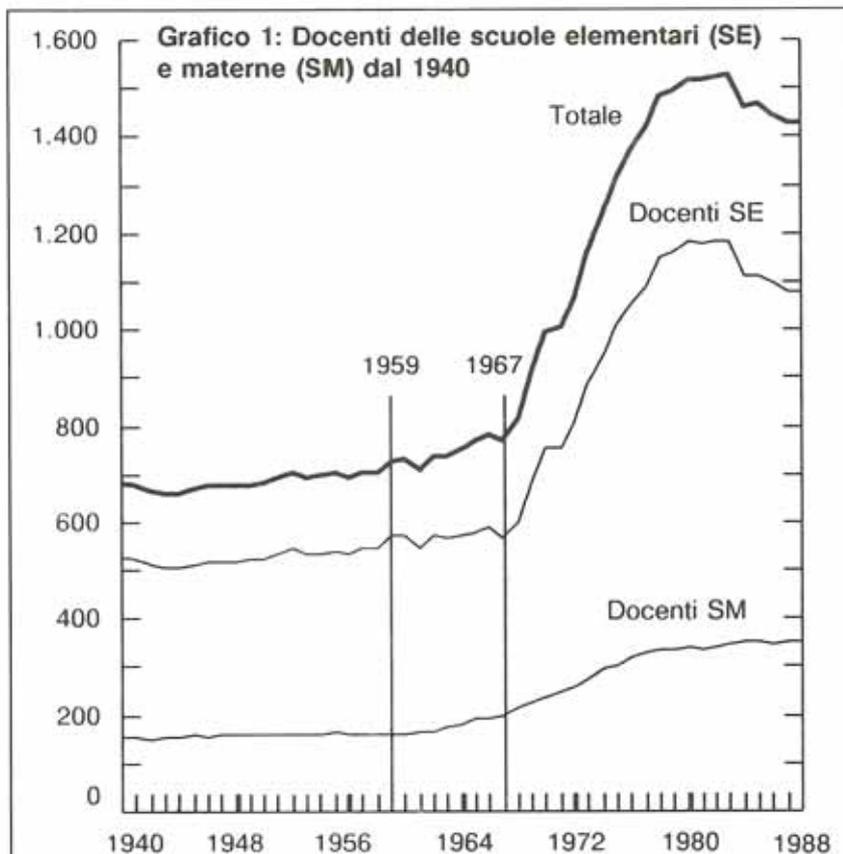
Codice	Professione esercitata	Patente magistrale per:			Totale
		Scuola elementare	Scuola materna		
		Uomini	Donne	Donne	
	Non attivi	146	1.228	409	1.783
	Alla ricerca di un impiego	59	82	33	174
150/171	Agricoltura e orticoltura	10	2	2	14
172	Fioristi (fiorai)	-	1	-	1
258/289	Altre professioni inerenti all'industria tessile	-	1	1	2
264-670	Industria	10	-	-	10
671	Direttori e funzionari superiori	17	2	4	23
680/682	Impiegati e altro	28	78	12	118
683	Contabili	4	2	1	7
684	Cassieri	-	2	-	2
686	Corrispondenti	1	1	-	2
687	Segretari di ricezione, imp. in uff. viaggio	-	1	-	1
689/690	Programmatori e operatori EED	2	-	-	2
701	Sorveglianti delle vendite	1	3	-	4
703	Venditori/tnca	-	9	3	12
705	Librai, editori-librai	1	1	1	3
707	Agenti immobiliari	1	-	-	1
709	Viaggiatori, rappresentanti	3	-	-	3
710	Addetti a distrib. di benzina	1	-	1	2
714	Altri comm. all' ingr. e al minuto	3	9	1	13
720	Ispettori e agenti d'assicuraz.	3	-	-	3
722	Specialisti in pubblicita	2	1	-	3
724	Cons. fiscali, fiduciari, e agenti d'affari	2	1	-	3
733	Cond. d'autocarni, autisti	1	-	-	1
760-763	Impiegati, fattorini postali	3	2	-	5
764	Inservienti d'ufficio, uscieri	1	4	-	5
765	Telefonisti	-	3	-	3
770	Operai addetti a trasp. e sped.	1	-	-	1
780	Osti, albergatori	2	11	5	18
782	Direttori di ospizi	-	1	1	2
787-790	Cameriere/e, personale di bar e cuochi	-	5	-	5
794-798	Lingeriste, domestici/che, bambinaie	-	5	6	11
801/802	Portinai custodi (escl. i portieri d'alb.) e add. pulizia	-	1	1	2
803	Sagrestani	-	1	-	1
805	Tintori d'abiti, pulitori a secco	1	-	-	1
821	Estetisti/e	-	1	-	1
830	Giudici, procuratori	1	-	-	1
831	Cancellieri, sostituti	-	1	1	2
840	Militari di carriera	3	-	-	3
841/843	Agenti, assist. di polizia, vigili nott. e agenti Securitas	1	-	1	2
857/871	Personale curante	2	5	1	8
886	Analisti (informatici) e analisti EED	1	-	-	1
890	Redattori, giornalisti	11	6	2	19
891	Archivisti, bibl., conservatori	10	20	-	30
893	Psicologi, psicoterapeuti	1	1	-	2
895/896	Spec. del pers. cons. orientamento professionale	9	3	-	12
897	Traduttori	1	-	-	1
901/902	Artisti-pittori, artigiani d'arte	2	1	-	3
904	Arredatori	-	2	-	2
910-915	Attoni, produttori, artisti e altro	8	3	1	12
921	Professori di scuole superiori	7	8	-	15
922	Maestri di scuole secondarie	222	123	-	345
923	Maestri di scuole elementari	404	747	4	1.155
924	Insegnanti di scuole professionali	87	90	4	181
925	Insegnanti di scuole speciali, educ. spec.	11	31	5	47
926	Maestri di musica e canto	9	6	-	15
927	Maestri di disegno	4	2	-	6
928	Maestri di ginnastica, maestri di sport	23	21	2	46
929	Maestri di guida	1	-	-	1
930	Insegnanti privati	2	2	-	4
931	Maestre d'asilo	-	9	312	321
933	Pedagogi sociali istitutori	6	13	4	23
934	Altri insegnanti e istruttori	4	-	-	4
940-960	Ecclesiastici, parroci, pastori, assist. sociali,	-	8	3	11
<b>Totale</b>		<b>1.133</b>	<b>2.560</b>	<b>821</b>	<b>4.514</b>

Fonte: Censimento federale della popolazione 1980, tab. 3.25

1955, ove le variazioni degli effettivi scolastici venivano assorbite modificando il numero di allievi per sezione.

Alla magistrale però, già dalla fine degli anni '40 (vedi grafico 2), era iniziato ad aumentare il numero di iscritti. Responsabile dell'aumento era l'accresciuto bisogno di scolarizzazione e il nuovo ruolo che questa scuola assumeva, sempre più quale alternativa al liceo, per tutta una categoria di persone, in particolare per la popolazione delle valli (la presenza di un internato ha giocato un grande ruolo in tal senso).

Questo ruolo di scuola propedeutica lo ha però assunto in grandi proporzioni negli anni '60 e '70. Dal 1955 al 1975 il numero di iscritti si moltiplica per 5 passando da 233 a 1'225. La magistrale arriva a "sfornare" fino a 300 diplomati all'anno (vedi grafico 2) ciò che corrisponde a circa un terzo dei docenti in carica. Ciononostante i diplomati del 1967 entrano in un mercato in grande tensione per mancanza di docenti. I comuni, non potendo più far fronte alla pressione demografica con soluzioni di emergenza, costruiscono nuove scuole. Inizia la "caccia al docente": non si riescono a soddisfare i bisogni tanto più che molti giovani si sono iscritti alla magistrale con la decisione già presa di continuare gli studi immediatamente. Altri di insegnare solo qualche anno. La mobilità è altissima: in dieci anni vi è un ricambio completo del corpo insegnante<sup>1</sup>. Il numero di docenti stranieri passa dalla poche unità degli anni '50 - '60 a più di 100 negli anni '70.



### Popolazioni di riferimento e tassi di risposta

L'indagine sui diplomati del 1959 riguarda tutti i diplomati: sia quelli di scuola elementare, complessivamente 54, che quelli di scuola materna, in tutto 10. Su 64 intervistati ben 51 (l'80%) hanno risposto.

L'indagine sui diplomati del 1967 riguarda solo la cosiddetta "Sezione A" (scuola elementare), cioè 117 iscritti su un totale di 161 diplomati. Su 117 intervistati 81 hanno rinvio il modulo (3 purtroppo fuori "tempo massimo" per cui non sono stati presi in considerazione). Il tasso di rispo-

Grafico 3: Tassi di risposta

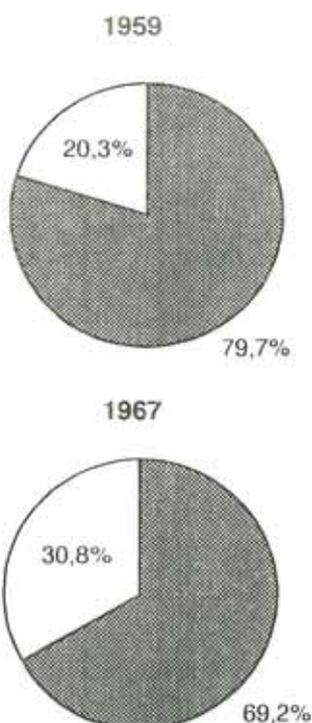
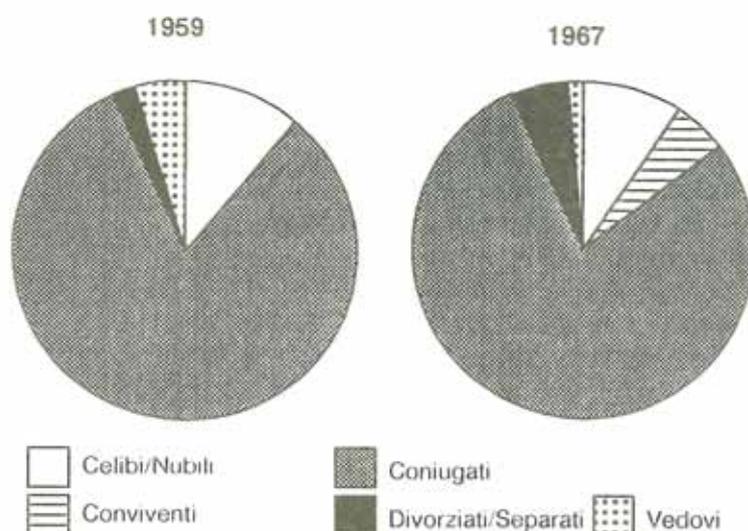


Grafico 4: Stato civile



sta, del 69,2%, è inferiore a quello dell'altra indagine, pur essendo molto soddisfacente.

Per i confronti tra le due situazioni abbiamo escluso le maestre di scuola materna (incluse solo nell'inchiesta 1959), in modo da avere due popolazioni omogenee.

I dati relativi all'indagine sui diplomati del 1959 (trent'anni dopo principali risultati) riportati alla fine dell'articolo, si riferiscono invece a tutta la popolazione intervistata.

### Le caratteristiche personali

La scuola magistrale ha senz'altro contribuito ad innalzare il tasso di scolarizzazione femminile nelle scuole post-obbligatorie, sensibilmente inferiore a quello maschile negli scorsi decenni. Negli anni '40 e '50 vi erano più uomini che donne a conseguire il

diploma di insegnante nelle scuole elementari. Successivamente il rapporto si inverte ed è attualmente nettamente a favore delle donne: dei 18 diplomati del 1988, 17 (il 94%) erano donne. Negli iscritti delle due generazioni in esame questa trasformazione era già in atto.

Nel 1959 vi era una classe femminile (con 30 allieve!) e una maschile (con 24 allievi). La proporzione era quindi già a favore delle donne: 55,6% contro 44,4%. Nel 1967 la proporzione era analoga: 54,6% a favore delle donne, contro il 45,4% per gli uomini.

Le risposte ottenute nelle due inchieste rispecchiano esattamente la struttura, secondo il sesso, del totale dei rispettivi diplomati. La rappresentatività dei due campioni, dal profilo della variabile "sesso", è senz'altro buona.

I dati sullo stato civile delle due generazioni sono interessanti e rappresentativi delle trasforma-

ni nell'ambito familiare.

Mentre vi è analogia nella proporzione di celibi/nubili (11,1% per la generazione del 1959 e 10,1% per quelli del 1967), le proporzioni di coniugati si equivalgono solo se includiamo tra quelli del 1967 anche i conviventi (5,1%). Della generazione 1959 non vi è nessuno che convive.

Un altro indice di trasformazione è dato dalla proporzione di divorziati, sensibilmente superiore nella generazione del 1967, pur essendo più giovane.

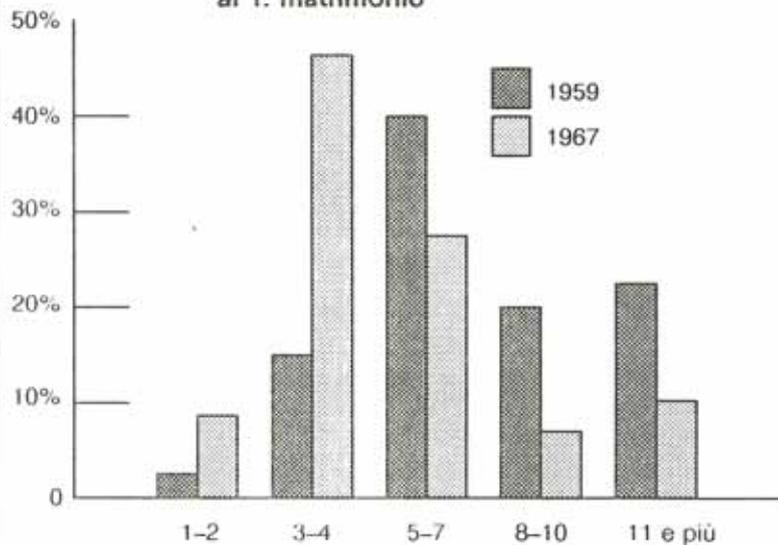
Anche il numero di matrimoni lascia intravedere una diversità di comportamento: nella generazione del 1959 nessuno dei pochi divorziati si è risposato. In quella del 1967, l'11% dei "non celibi/nubili" si è sposato una seconda volta e una piccola proporzione è al terzo matrimonio. Ciò accentua maggiormente le differenze relative allo stato civile in quanto bisogna considerare che tra i coniugati del 1967 vi sono diversi divorziati risposatisi successivamente, mentre non è il caso per la generazione 1959.

Considerando gli anni intercorsi tra quello del conseguimento del diploma e quello del primo matrimonio si osserva nella generazione del 1967, una certa fretta di sposarsi rispetto ai colleghi del 1959.

Dopo 4 anni, il 55,1% di coloro che si sono sposati, era già "convolato a nozze". Nella generazione 1959 la proporzione era solo del 17,5%. Dopo 7 anni le proporzioni erano dell'83% rispettivamente 57,5%.

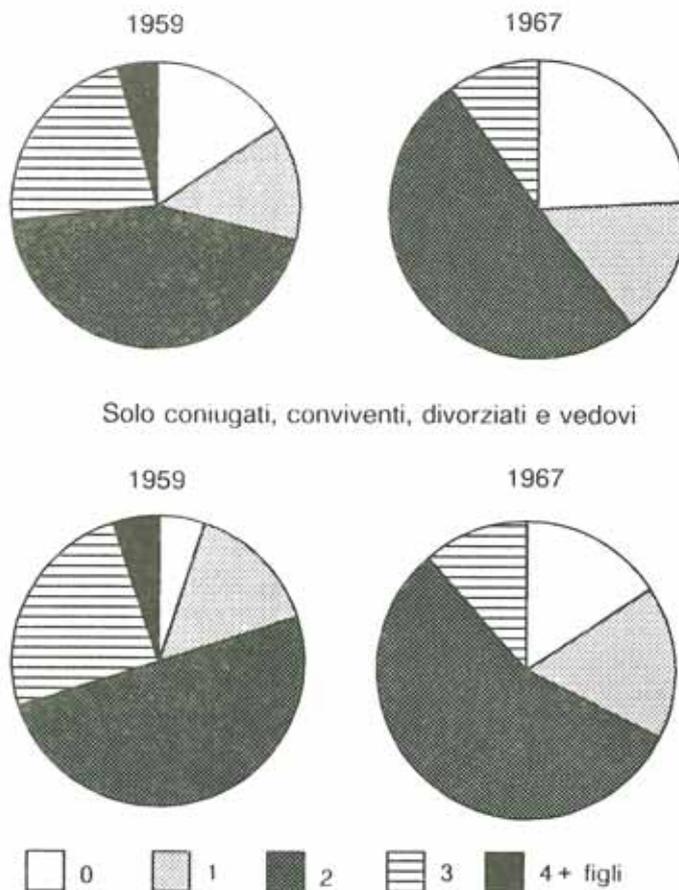
Fretta di sposarsi ma non di fare

**Grafico 5: Numero di anni dal conseguimento del diploma al 1. matrimonio**



**Grafico 6: Numero di figli**

Sul totale delle risposte



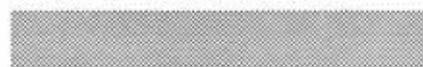
Fretta di sposarsi ma non di fare figli, come si può desumere dal grafico 6. Il numero medio di figli della generazione 1959 è di 1,91. Esso sale a 2,15 se escludiamo i celibi/nubili. Gli stessi rapporti per la generazione 1967 (1,47, rispettivamente 1,63) sono sensibilmente inferiori.

In entrambe le generazioni predomina la famiglia con due figli. Nella generazione 1959 vi sono ancora diverse famiglie numerose: il 30% ha almeno tre figli, poche sono le coppie senza figli. Nella generazione più giovane invece le coppie senza figli sono già di una certa importanza e non troviamo più famiglie numerose.

Questa breve descrizione delle caratteristiche personali delle due popolazioni in esame offrirebbe lo spunto per più ampie considerazioni di natura sociologica sulle trasformazioni del concetto di famiglia, di figlio, sull'emancipazione femminile e sull'attività lavorativa. Sono gli anni che hanno portato agli avvenimenti legati al '68, eventi che non hanno risparmiato il nostro cantone, con conseguenze profonde sia sull'istituzione scolastica stessa sia, ed è ciò che più conta, sulle mentalità ed i valori.

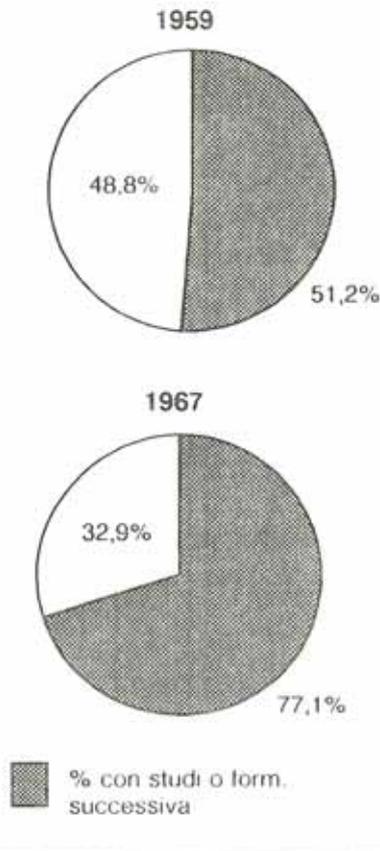
In sintesi possiamo dire che gli 8 anni che separano le due popolazioni esaminate sono già bastati a creare un divario generazionale.

### Studi e formazione successiva



Dopo il conseguimento della patente di scuola elementare sia gran parte dei diplomati del '59

**Grafico 7: Studi e formazione successiva**



che di quelli del '67 si è perfezionata o ha addirittura cambiato professione.

Molti hanno approfittato delle possibilità che la scuola stessa offriva, conseguendo la patente di scuola maggiore e/o di scuola media. Molti hanno intrapreso studi universitari o parauniversitari.

Gli orientamenti si differenziano evidentemente secondo il sesso. Sono specialmente gli uomini a intraprendere formazioni più impegnative e le differenze sono più marcate per la generazione 1959. I dati della Tab. 2 mettono chiaramente in evidenza il ruolo della magistrale quale scuola propedeutica.

Ciononostante chi ha intrapreso questi studi, pur perfezionandosi o intraprendendo nuove formazioni, rimane pur sempre legato all'insegnamento.

**Tab. 2: Studi e formazione successiva (viene considerata l'ultima formazione ricevuta)**

	Diplomati nel 1959			Diplomati nel 1967		
	U	D	T	U	D	T
Nessuna	20,0	72,0	48,8	11,3	50,0	32,9
Patente scuola maggiore- abilitazione scuola media	25,0	8,0	15,6	34,3	6,8	19,0
Mezza licenza	15,0	-	6,7	5,7	6,8	6,3
Licenza o dottorato	35,0	8,0	20,0	25,7	11,4	17,7
Sostegno pedagogico e affini	-	4,0	2,2	8,6	20,5	15,2
Educazione fisica e ginnastica correttiva	5,0	8,0	6,7	2,9	4,5	3,8
Altro parauniversitario	-	-	-	2,9	-	1,3
Orientatore scolastico	-	-	-	8,6	-	3,8
<b>Totale</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>
<b>% Ass.</b>	<b>20</b>	<b>25</b>	<b>45</b>	<b>35</b>	<b>44</b>	<b>79</b>

Tab. 3: Attività attuale (al momento delle rispettive inchieste)

	Diplomati nel 1959			Diplomati nel 1967		
	U	D	T	U	D	T
Casalinga	-	48,0	26,7	-	44,4	25,3
Docente	50,0	48,0	48,9	67,6	35,6	49,4
- Scuole speciali	-	-	-	5,9	6,7	6,3
- Scuole elementari	5,0	8,0	6,7	-	4,4	2,5
- Scuole medie	20,0	24,0	22,2	38,2	11,1	22,8
- Scuole medie superiori	10,0	8,0	8,9	8,8	4,4	6,3
- Scuole professionali e apprendisti	15,0	-	6,7	11,8	-	5,1
- Educazione fisica o ginnastica correttiva	-	-	-	-	2,2	1,3
- Sostegno pedagogico e affini	-	8,0	4,4	2,9	6,7	5,1
Direttore, esperto, direttore didattico	30,0	-	13,3	5,9	2,2	3,8
Orientatore	-	-	-	5,9	-	2,5
Funzionario (cantonale o internazionale)	15,0	-	6,7	8,8	-	3,8
Altro (non insegn.)	5,0	4,0	4,4	11,8	17,8	15,2
<b>Totale generale</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>

### Attività attuale

La proporzione di casalinghe è leggermente superiore nella generazione 1959 (vedi tab. 3). Non va però dimenticato che tra le due popolazioni vi sono 8-10 anni di differenza, per cui i dati non sono perfettamente confrontabili.

Osservando le percentuali relative all'attività svolta (al momento delle rispettive inchieste) ci si può interrogare sul vero ruolo della magistrale: pochissimi sono, a 20 - 30 anni di distanza, coloro che insegnano ancora nelle scuole elementari, professione per la quale sono stati appositamente

formati.

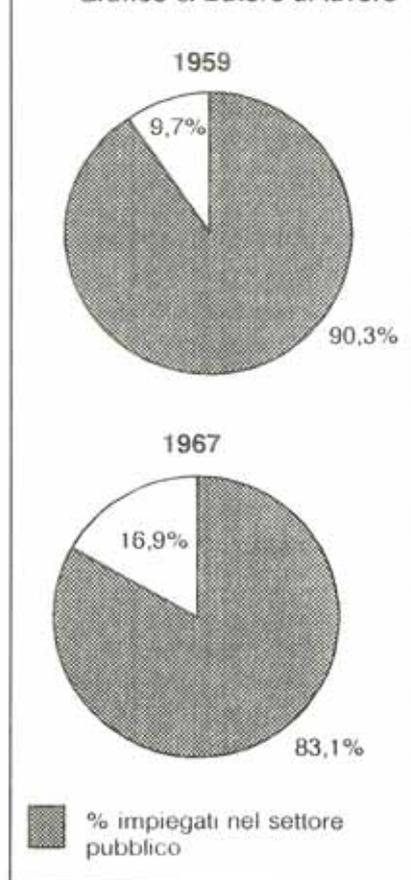
Ciononostante si rileva pure come la maggior parte degli intervistati svolga la professione di insegnante; la maggior parte nelle scuole medie, altri nelle medie superiori, nelle scuole professionali o ai corsi per apprendisti. Le proporzioni (vedi sempre tab. 3) delle due popolazioni in esame sono abbastanza analoghe. Le differenze si riscontrano nelle funzioni di "direttore, esperto, direttore didattico", con una più alta proporzione nella generazione 1959 rispetto a quella, più giovane (e si sa che la pratica professionale gioca un ruolo in questo caso) del 1967.

Altre differenze le ritroviamo nello svolgimento di attività meno o

non legate all'insegnamento, esercitate in maggior misura dalla generazione 1967.

Il settore pubblico (vedi grafico 8) è comunque il grande datore di lavoro per gli attivi interpellati anche se la generazione 1967 ha una proporzione di attivi nel privato sensibilmente più elevata che la generazione 1959.

Grafico 8: Datore di lavoro



### Tutte le attività svolte

Nella prima inchiesta (diplomati del 1967) avevamo chiesto di indicare il numero di anni durante i quali si era svolta una determinata professione. Per differenza

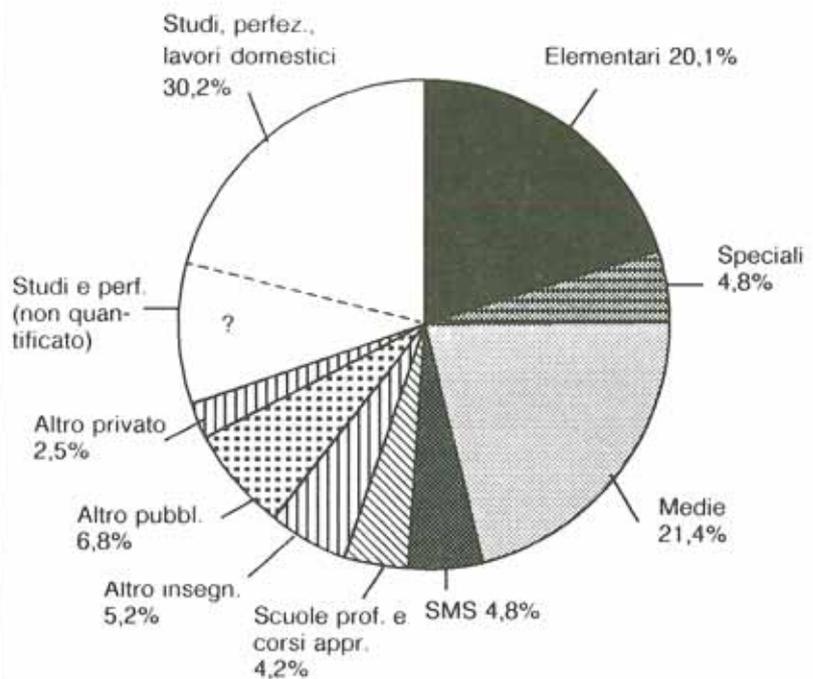
avevamo calcolato il tempo complessivo consacrato a lavori domestici e a studi o perfezionamento. Nella seconda inchiesta abbiamo invece chiesto di indicare tutte le attività (professionali e non) svolte nel trentennio. Il grafico è quindi più completo e permette di separare gli anni di studio da quelli dedicati alla famiglia.

Le due situazioni non sono confrontabili in quanto una si riferisce a un periodo di 30 anni e l'altra a uno di 20 anni. Nella seconda la parte di tempo consacrata ad attività che non verranno più svolte in futuro (e più precisamente l'insegnamento nelle scuole elementari) dovrebbe essere ridimensionato se si volesse fare un confronto con l'altra situazione.

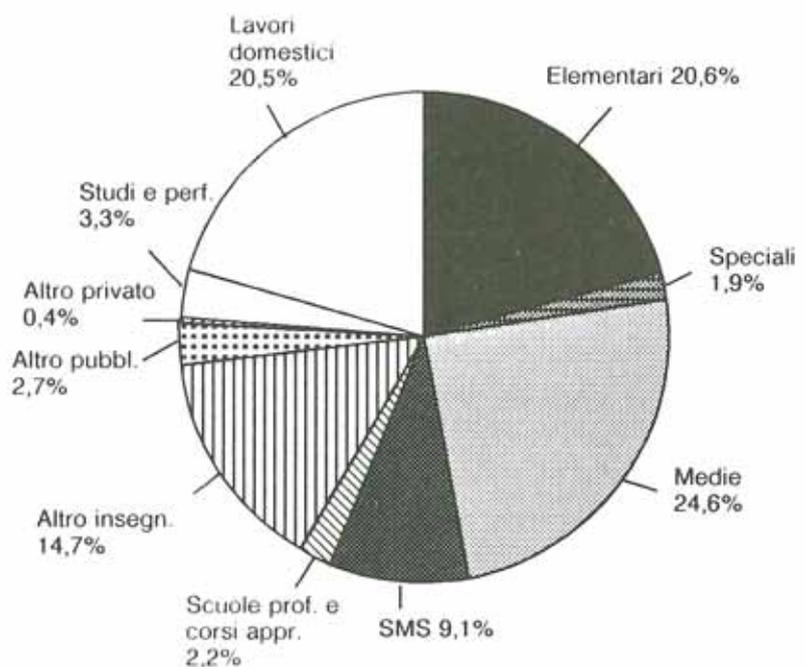
Indipendentemente dalla precisione dei confronti le due rappresentazioni offrono un quadro sufficientemente chiaro delle attività svolte dalle due popolazioni, dal conseguimento del diploma al momento dell'inchiesta.

- Va innanzitutto detto che, se attualmente solo poche unità insegnano ancora nelle scuole elementari, circa un quinto del tempo disponibile è stato consacrato a questa attività.
- La maggior parte del tempo è stata consacrata alla scuola: il 73,1% di quello della generazione 1959 e il 60,5% della generazione 1967.
- Il settore medio è quello che maggiormente ha beneficiato delle prestazioni di questo gruppo di docenti, ricevendo da un quarto a un quinto del tempo complessivo.

**Grafico 9 : Attività svolte in vent'anni<sup>1</sup>**



**Grafico 10 : Attività svolte in trent'anni<sup>1</sup>**



<sup>1</sup>Gli anni complessivi a disposizione degli intervistati sono stati suddivisi proporzionalmente alle varie attività svolte

## Conclusioni

Le due popolazioni considerate, pur appartenendo a "generazioni" diverse, hanno avuto comportamenti professionali analoghi.

La vocazione per l'insegnamento è presente nei due gruppi, con un'intensità minore nei diplomati del 1967 che si sono indirizzati in misura maggiore verso altre professioni.

Il ruolo propedeutico della scuola

magistrale è più marcato nella generazione 1967 che non in quella del 1959, anche se in entrambi i gruppi la proporzione di chi si è successivamente perfezionato è molto elevata.

Nelle pagine seguenti riportiamo i dati relativi alla generazione 1959. Essi includono anche le risposte delle docenti di scuola materna e, rispetto all'inchiesta precedente, contengono qualche domanda supplementare (vedi questionario annesso).

<sup>1</sup>Vedi *Studio sull'offerta di docenti, USR/DPE, Bellinzona maggio 1974*

## Trent'anni dopo – principali risultati

### Inchiesta presso i diplomati della scuola Magistrale nell'anno 1959

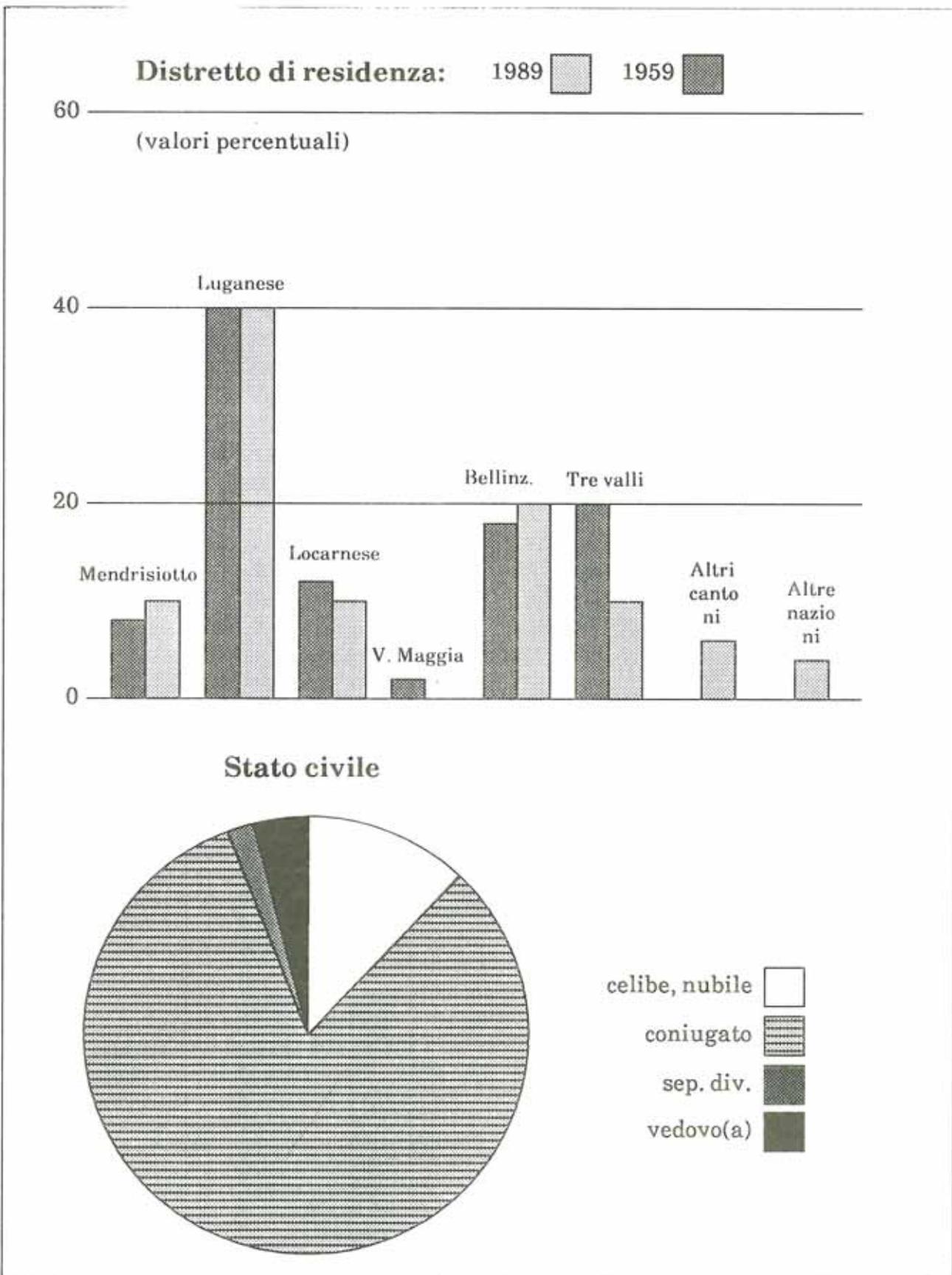
In occasione del 30.mo dal conseguimento della patente abbiamo voluto effettuare una piccola inchiesta presso i 64 compagni diplomatisi nell'estate del 1959 con l'intento di soddisfare alcune piccole curiosità che tutti probabilmente abbiamo (non solo gli ideatori dell'indagine) e sapere, oltre che più vecchi, cosa siamo diventati. Per ovvii motivi di discrezione ci siamo limitati a qualche dato sulla situazione familiare e professionale. Avremmo evidentemente voluto saperne di più su determinate trasformazioni fisiche e di mentalità, raccogliere pettegolezzi e fatti scabrosi. Il 3 giugno, per chi verrà alla cena, permetterà di completare, almeno parzialmente, il quadro.

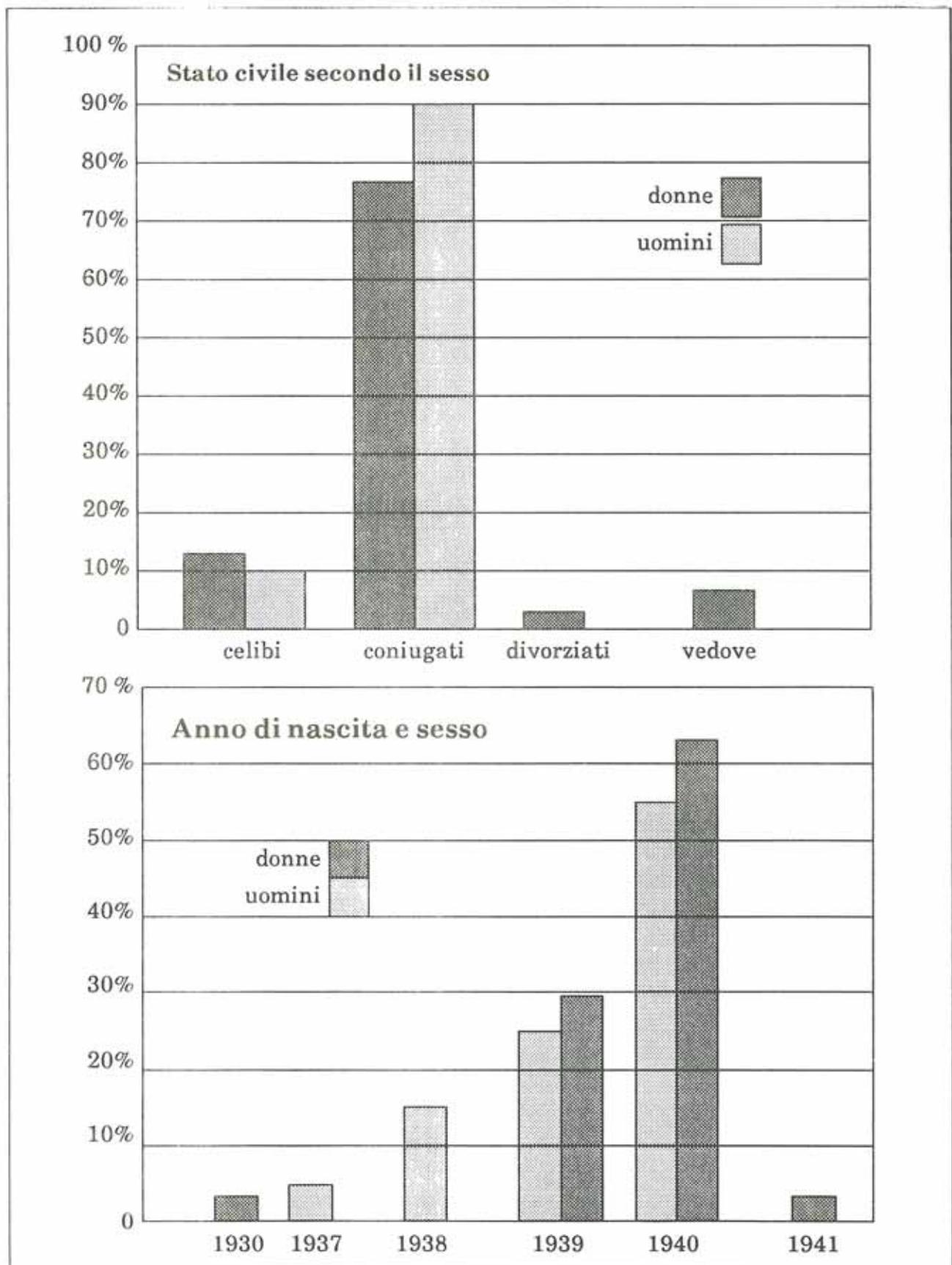
Il commento ai dati è volutamente stringato per stimolare la vostra fervida immaginazione. Dei risultati forniamo un'illustrazione grafica, più eloquente delle cifre.

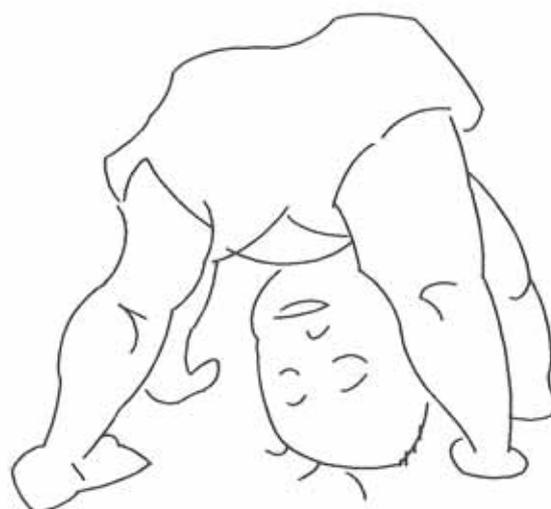
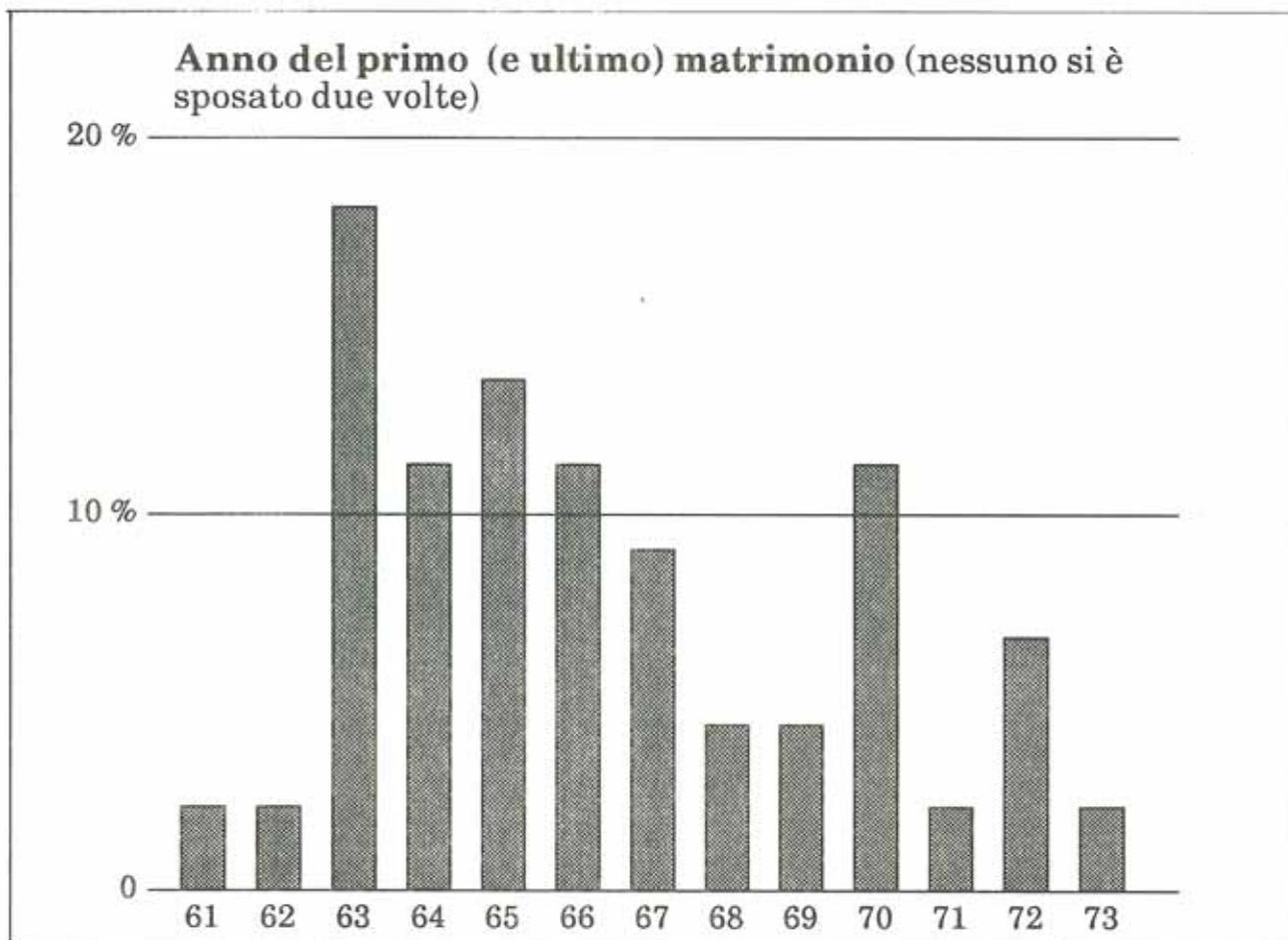
Non si è trattato di un'inchiesta per campionamento. Ci siamo rivolti a tutti i 67 diplomati, tutti quanti fortunatamente ancora in vita (che fibral!), ma solo 50 hanno rinvio il modulo (che "s'chena"!); Ci sarebbe piaciuta una risposta da parte di tutti ma... pazienza! La % ottenuta è comunque alta e tale da essere rappresentativa.

Forniremo soltanto delle proporzioni, più interessanti che i valori assoluti.

- La mobilità geografica segue la rotta Nord-Sud, a scapito delle valli e a profitto degli agglomerati.
- Siamo una generazione di "sposati". C'è chi ha voluto fare subito il grande passo e chi ha titubato per più di 10 anni. Gli anni dei "fiori d'arancio" sono stati il 1963 e il 1965... ma anche il 1970.
- E quanti figli! Più di due a testa per gli sposati... e quanti già adulti, anche se nessuno ha più di 30 anni.
- Dopo la magistrale abbiamo studiato molto! Quasi la metà di noi si è perfezionato, ha conseguito un'altra formazione, ha proseguito gli studi.
- E' il settore pubblico il nostro datore di lavoro. Solo il 14% di chi lavora lo fa nel privato.
- La magistrale ha formato specialmente docenti anche se attualmente solo il 6% insegna ancora nelle scuole elementari e il 4% nelle scuole materne. Nell'insegnamento e nelle professioni affini (sostegno pedagogico, ginnastica correttiva, ecc.) troviamo però il 64% degli intervistati che hanno risposto e l'84% degli attivi.
- Considerando tutte le attività svolte dagli intervistati in questo trentennio ripartite su tutto il tempo disponibile (30 anni x 50 persone = 1500 anni) vediamo come circa un quarto di questo tempo sia stato dedicato all'insegnamento nelle scuole elementari e nelle case dei bambini e il 71,6 % all'insegnamento in generale.
- Siamo molto attivi, anche quando non lavoriamo. Molto sportivi gli uomini e più interessate all'arte le donne. Tutti sensibili al sociale.
- L'informatica non ci fa paura. Per la metà degli uomini è strumento di lavoro.
- La mamma-maestra è soddisfatta della formazione magistrale. Le è stata utile nell'educazione dei propri figli. Gli uomini sono più severi e uno su dieci (tra coloro che hanno figli) considerano inutile questa formazione in relazione all'educazione dei figli: che siano quelli che hanno delegato questo ruolo alla moglie?
- Il giudizio sui singoli ordini di scuola ha purtroppo scarso valore statistico per l'eccessiva dispersione delle risposte.
- Malgrado l'apparente malcontento che regna nel corpo insegnante siamo pronti a ripercorrere, nell'ambito professionale, la stessa strada. Solo il 6% si dichiara insoddisfatto.
- Viva la scuola di oggi che è peggiore (8,3%) se non uguale (52,1%) o migliore (27,1%). Altro (12,5%) "dirvi non so ..." come dice il Poeta.

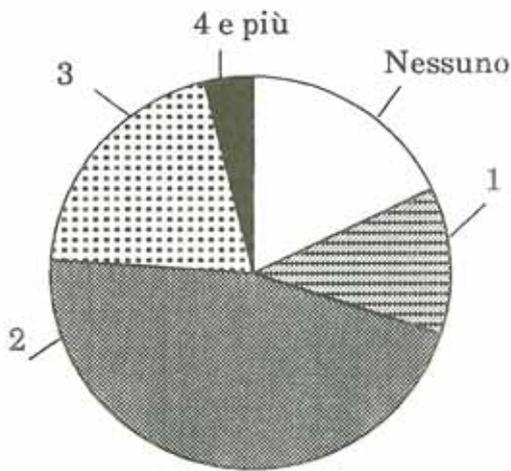




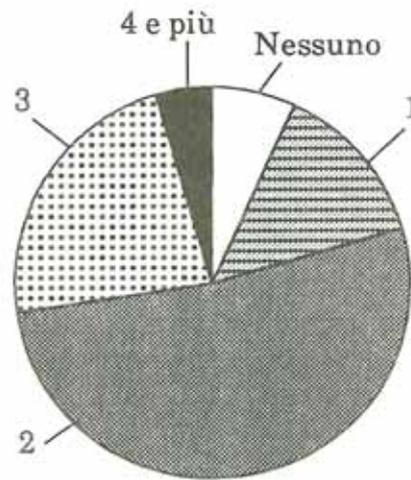


### Numero di figli

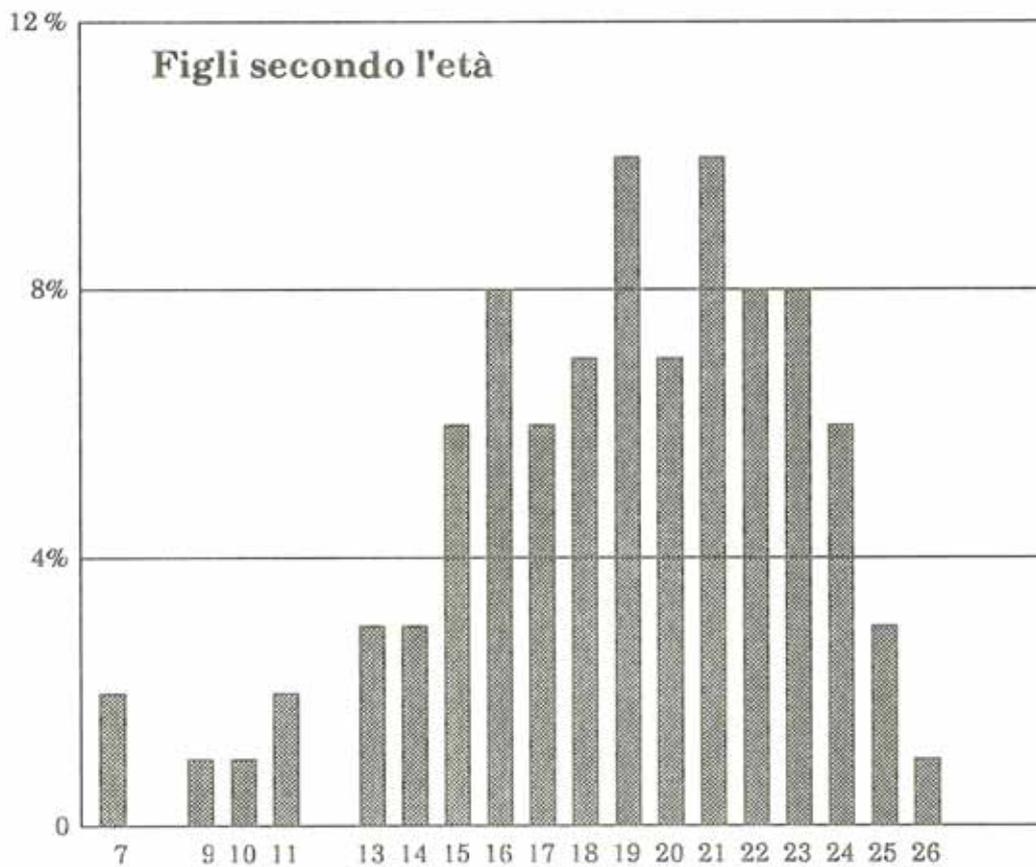
Sul totale delle risposte



Senza i celibi/nubili



Numero medio di figli: totale risposte 1,84 solo coniugati 2,09

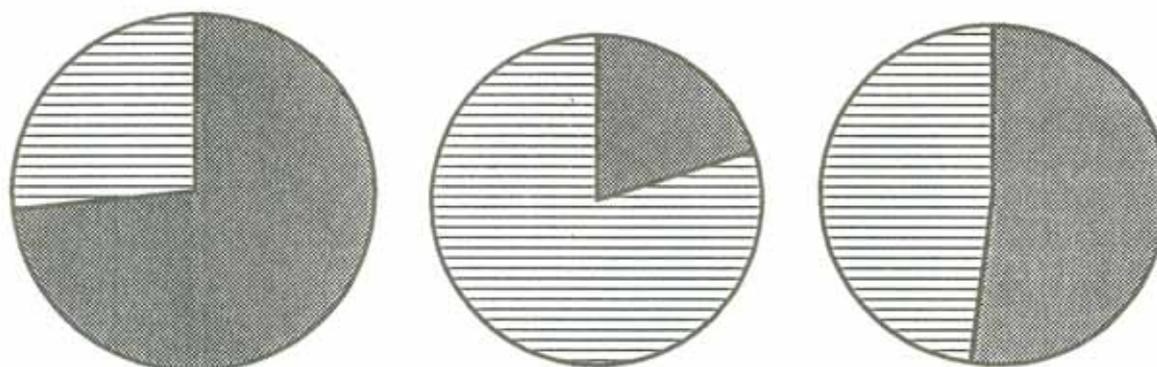


### Studi e formazione successiva

Donne

Uomini

Totale



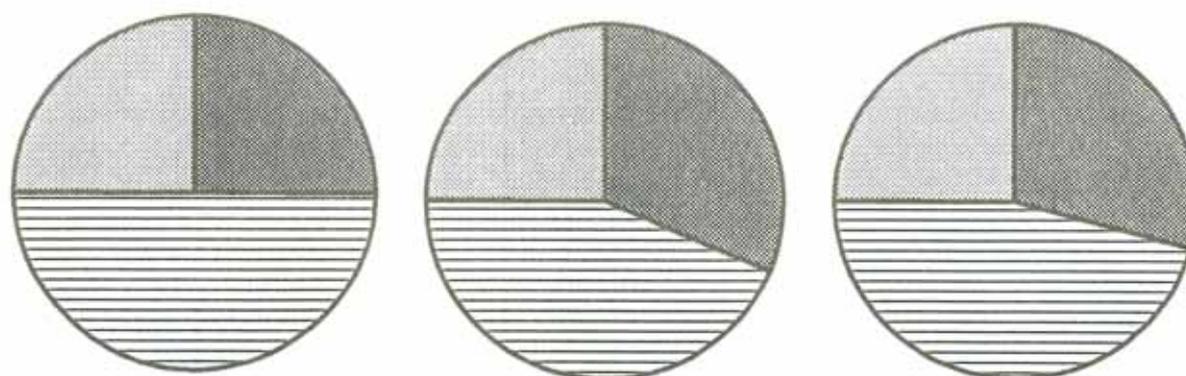
Senza studi o formazione successiva  Con studi o formazione 

### Ripartizione per grandi gruppi di formazione

Donne

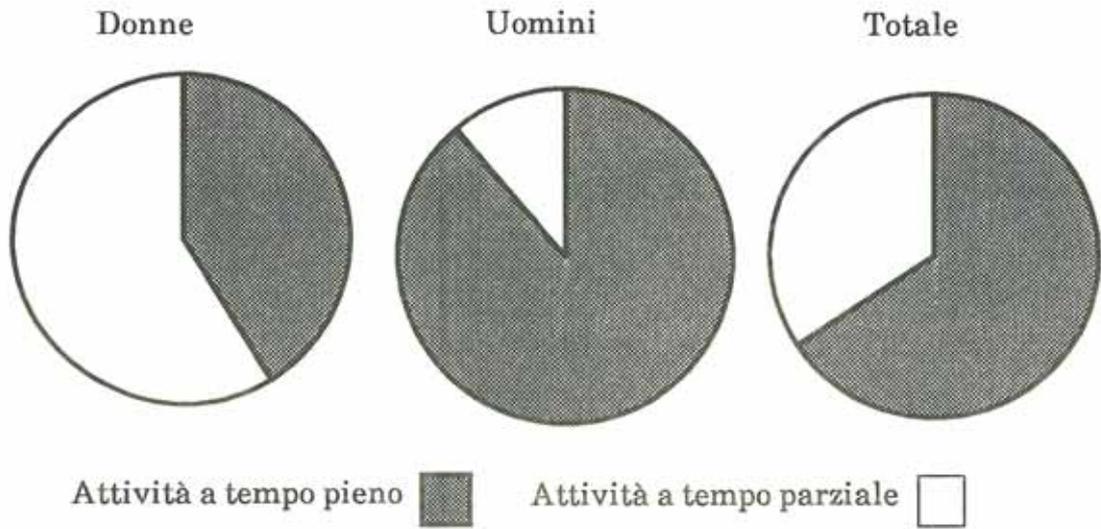
Uomini

Totale

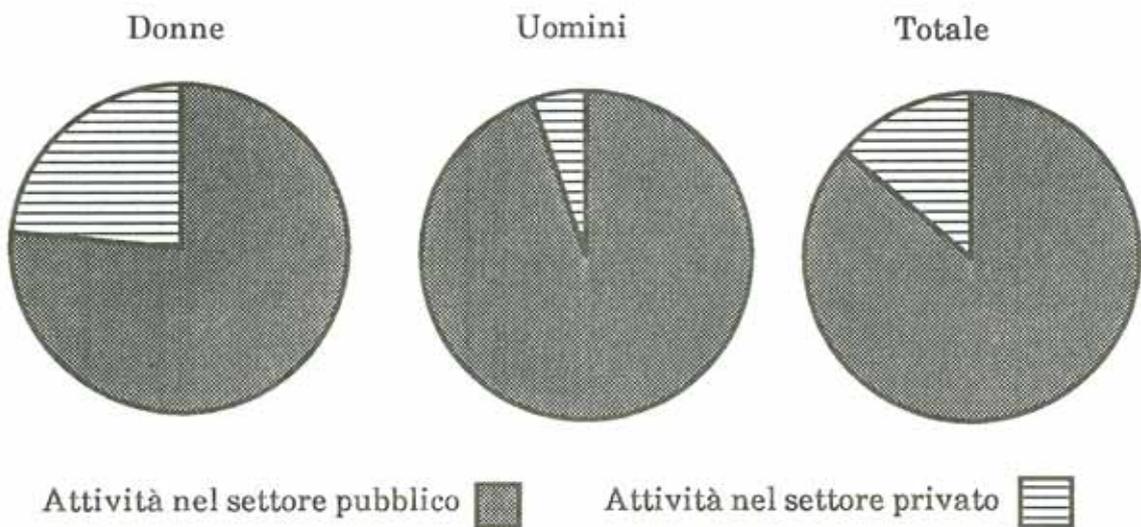


Patente SMO e abilitazione SM   
Mezza licenza o diplomi parauniversitari   
Licenza universitaria o dottorato 

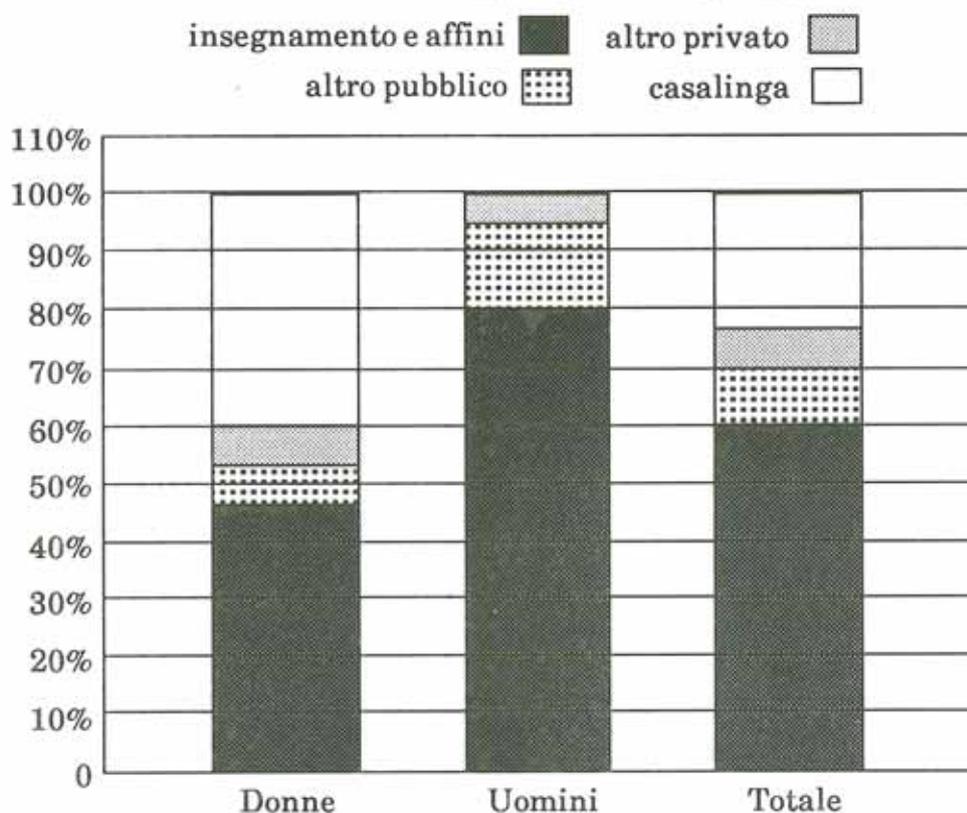
### Attività attuale: tempo di lavoro



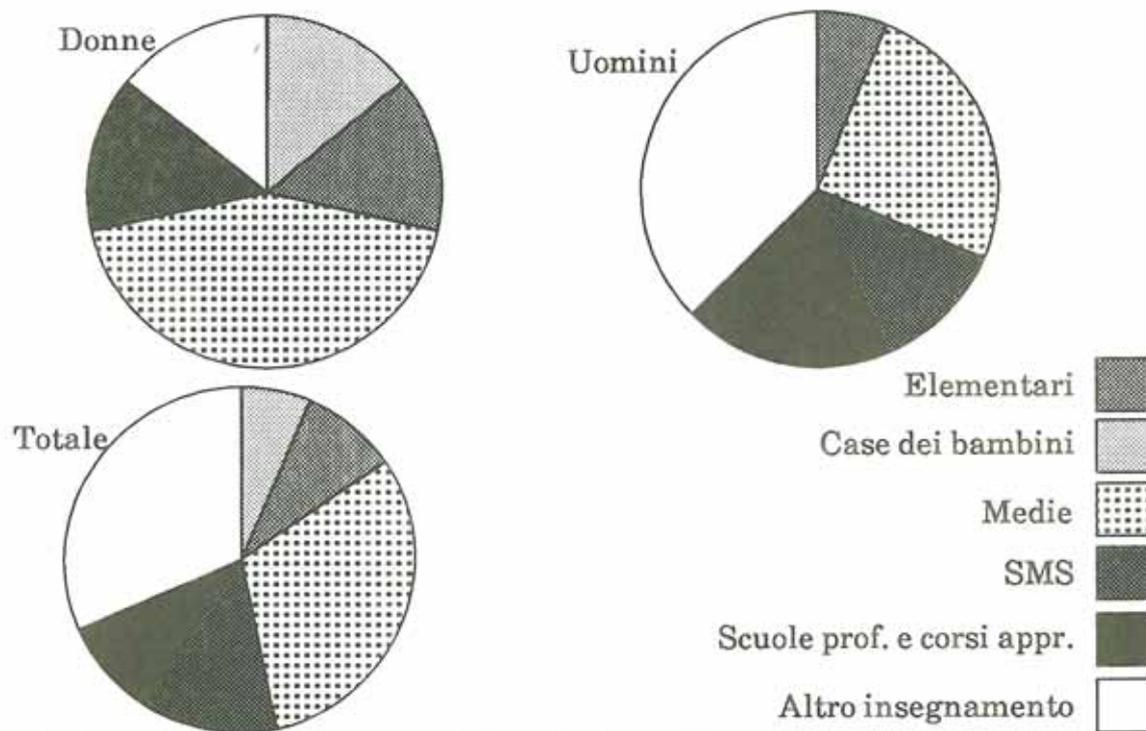
### Settore nel quale viene svolta l'attività



### Attività attuale, per grandi gruppi

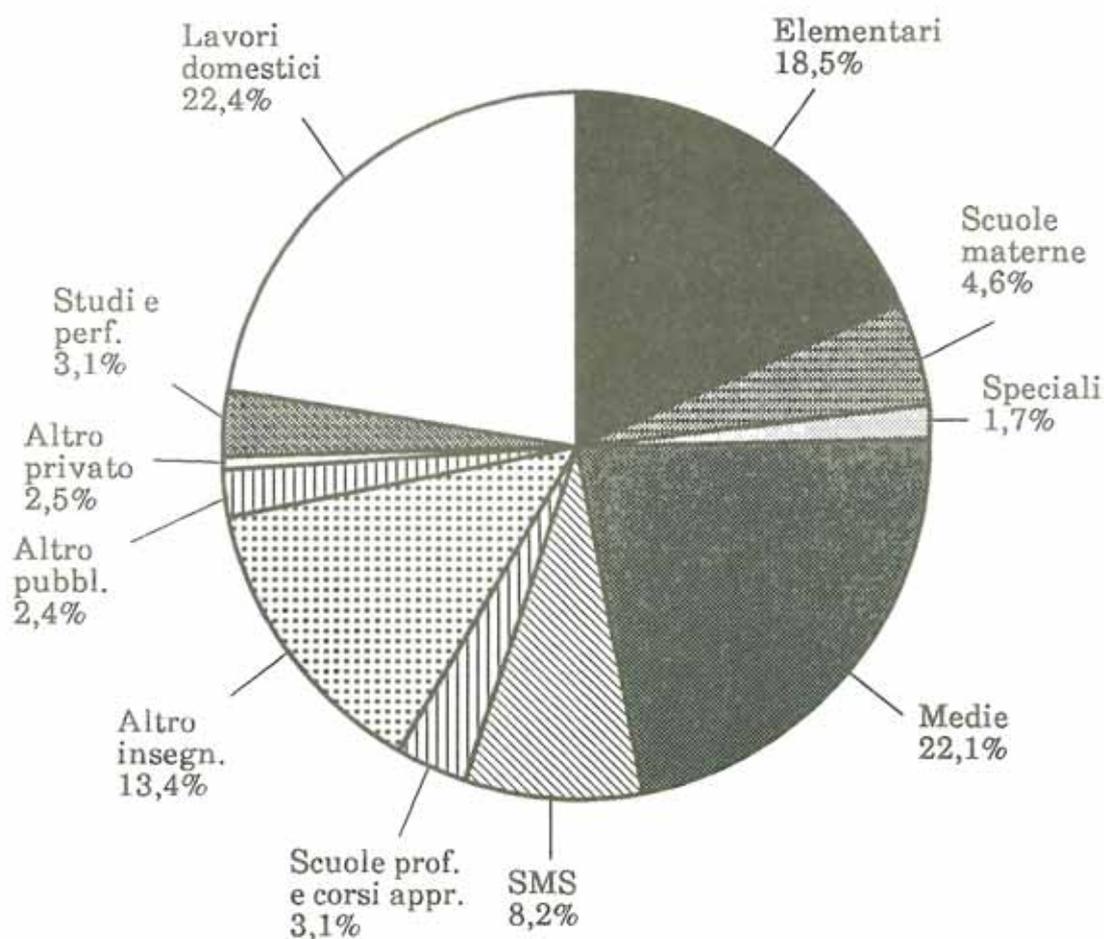


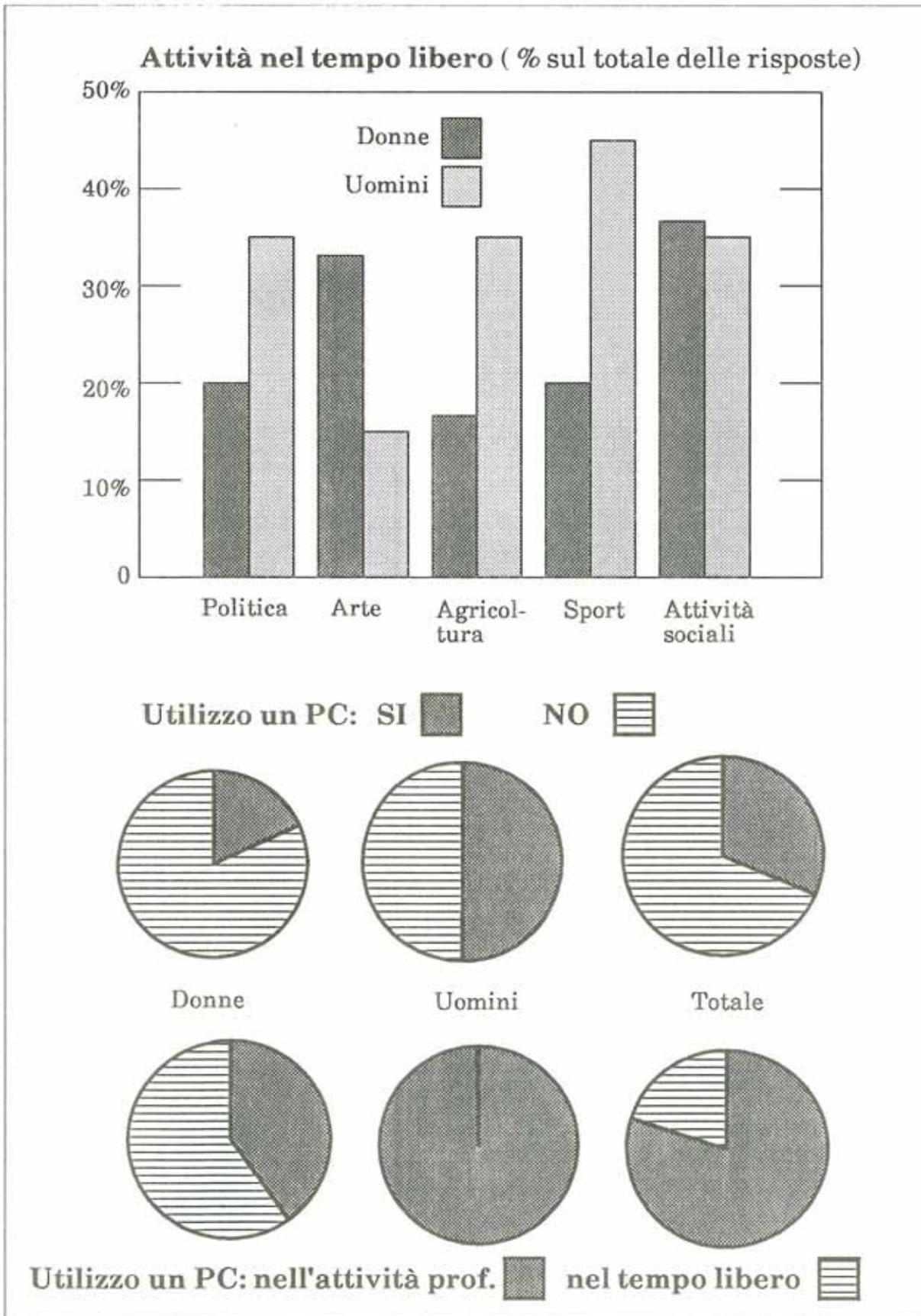
### Attività attuale: ripartizione tra chi insegna nei vari ordini di scuola



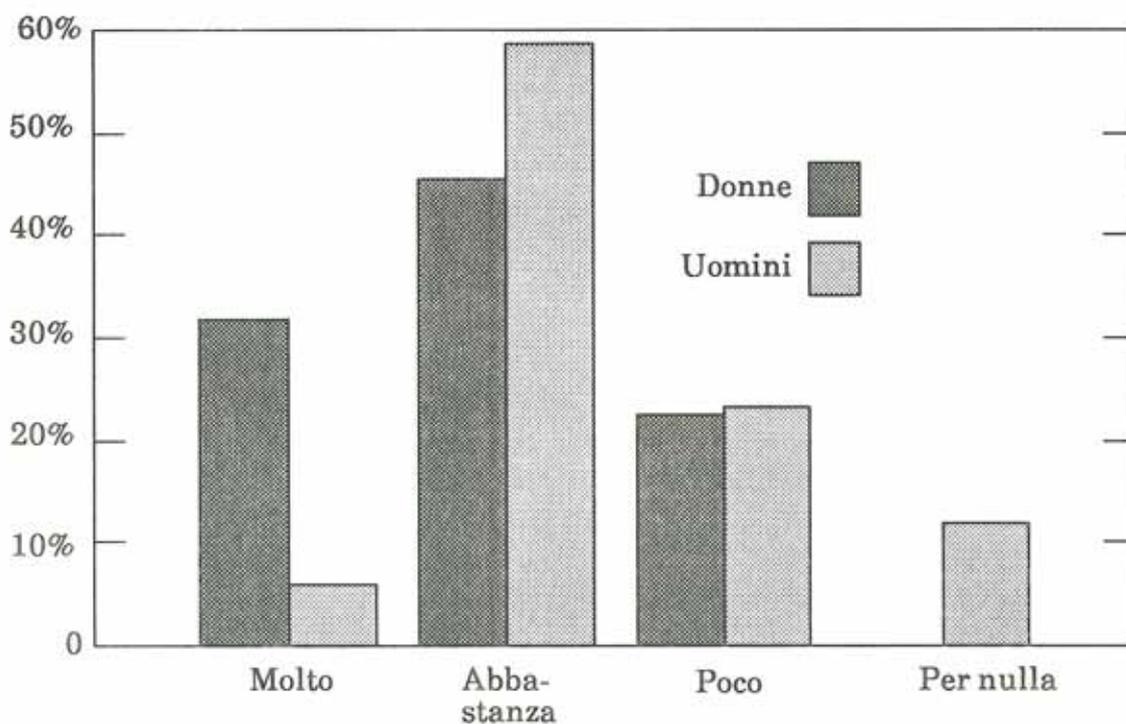
Le attività svolte in trent'anni: gli anni complessivi a disposizione degli intervistati sono stati suddivisi proporzionalmente alle varie attività svolte.

Il 71,6% del complessivo è stato dedicato all'insegnamento in senso stretto, e il 23,1% all'insegnamento nelle scuole elementari e materne.

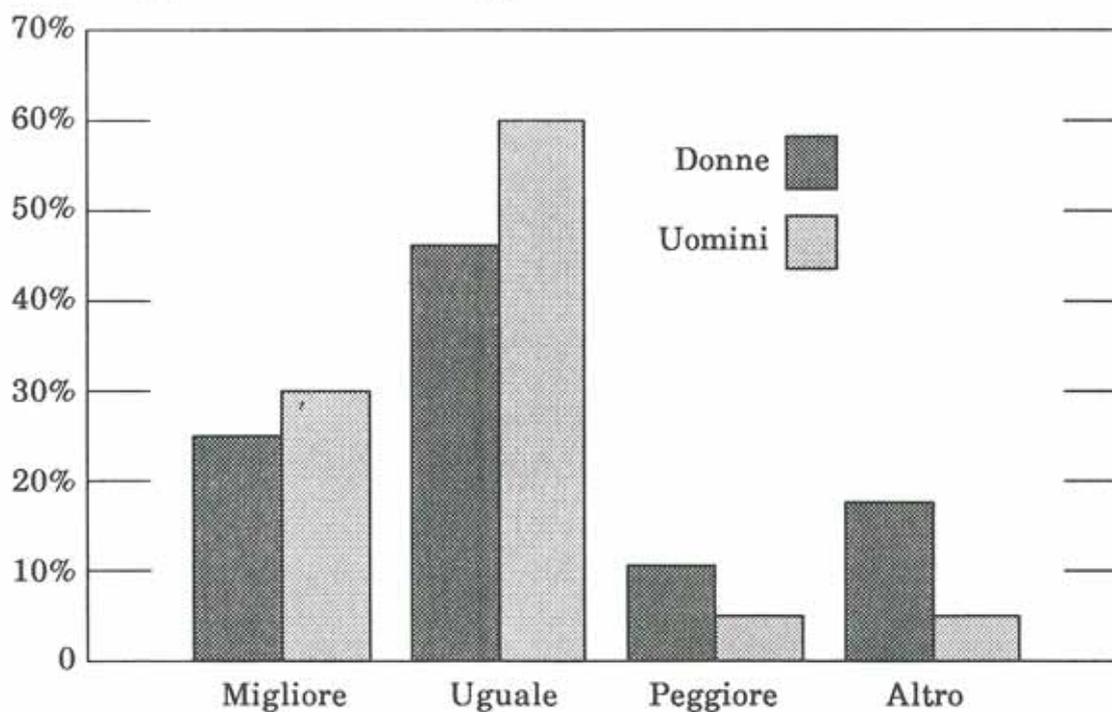


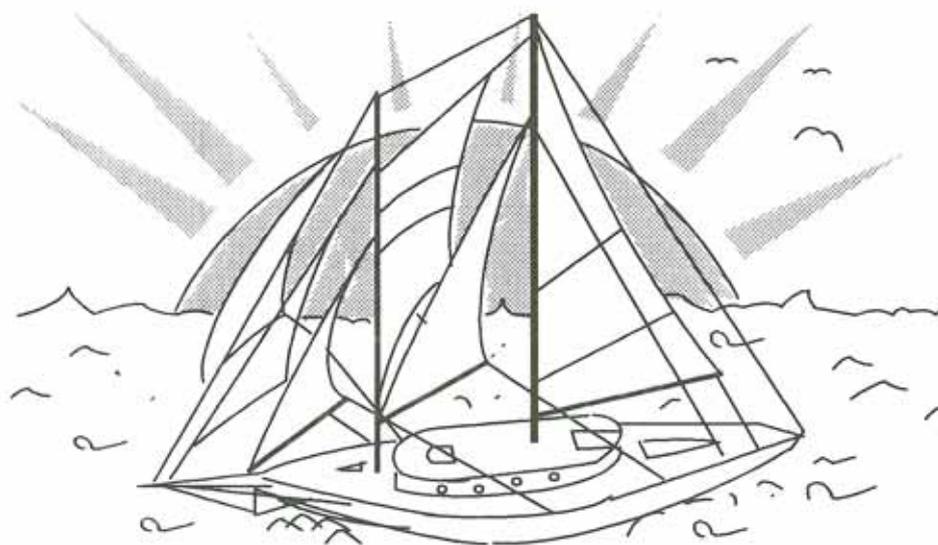
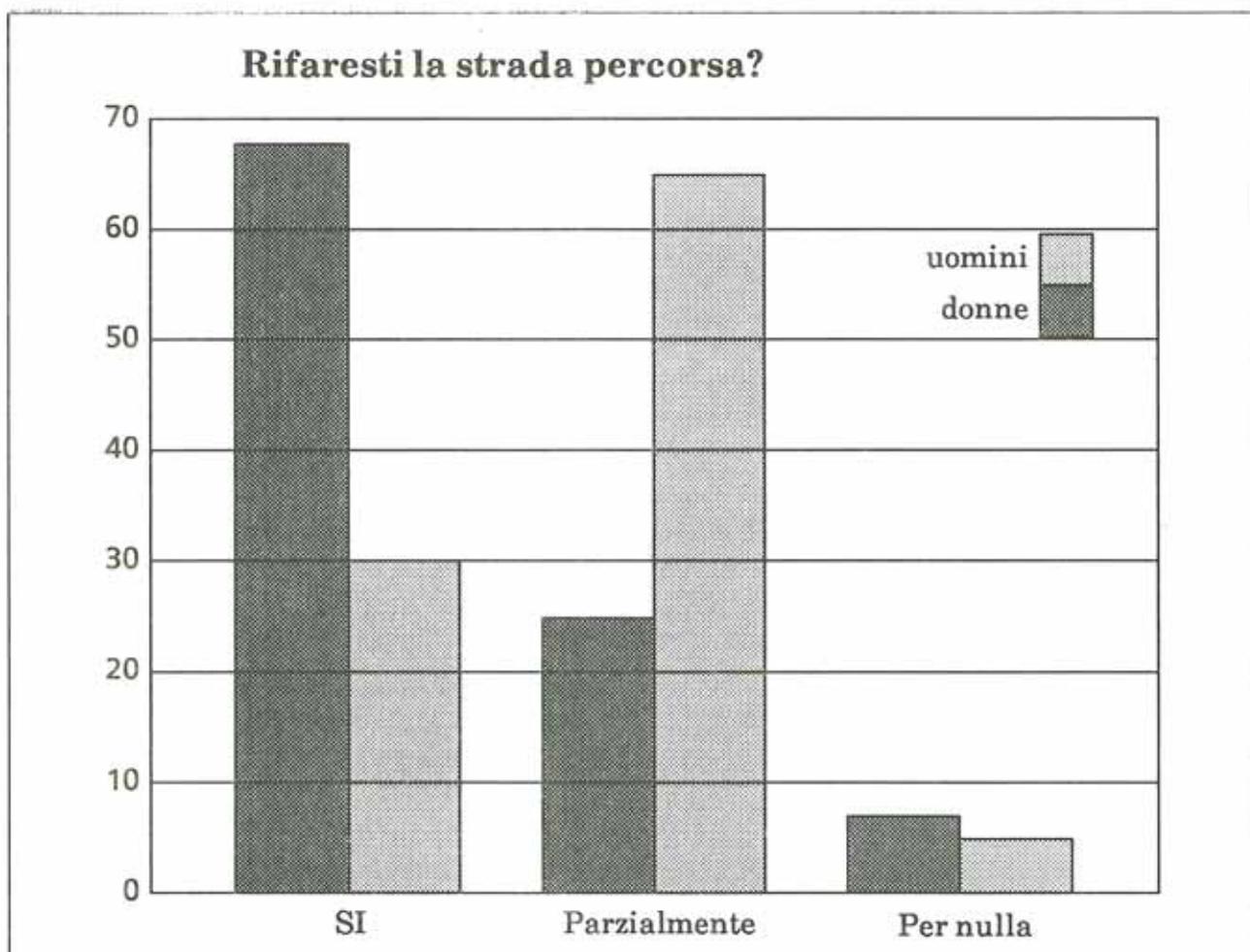


### Formazione magistrale e educazione dei figli



### Rapporto scuola di oggi e di ieri





# TRENT'ANNI DOPO

## 1959-1989

Cari compagni, sull'esempio di quanto ha fatto un gruppo di colleghi che, un paio di anni fa, ha festeggiato il ventesimo di patente, ci siamo detti che sarebbe stato interessante fare un'indagine del tipo "quando, quanti, dove, come?" anche su di noi, i 67 patentati del 1959. Non perchè siamo i più forti, i più bravi, i più belli (anzi!), ma soltanto perchè siamo, così almeno lo pensiamo, un campione rappresentativo di un certo tipo di maestro "sforato" da una struttura scolastica nel frattempo fundamentalmente cambiata.

Per questo, grazie alla disponibilità e alla collaborazione dell'Ufficio cantonale di statistica, pure interessato all'indagine, e al quale va tutto il nostro riconoscimento, abbiamo preparato il questionario, invitando tutti quanti a compilarlo, anche quelli che non potranno venire al raduno trentennale, **a stretto giro di posta**, rispedendolo con la busta allegata.

Il 3 giugno vi daremo i risultati (gli assenti, e saranno pochi, li riceveranno a casa).

Cordiali saluti e ... a presto!

Il gruppetto promotore non più anonimo:  
Carla, Lola, Mario, Sandro, Gianco

Sesso:            femminile             maschile             Anno di nascita 19

Distretto di residenza attuale (evtl. Cantone o Stato) .....

Distretto di residenza al conseguimento della patente .....

Titolo conseguito nel 1959:            Patente SE             Patente asilo

Stato civile:    celibe/nubile     convivente     coniugato(a)     sep./div.     vedova(o)

Anno del:        1. matrimonio 19     2. matrimonio 19     3. matrimonio 19     4. matrimonio 19

Età dei figli:    1. figlio anni    2. figlio anni    3. figlio anni    4. figlio anni

5. figlio anni    6. figlio anni    7. figlio anni    8. figlio anni

Attività attuale:    casalingo(a)             docente: indicare il gen. scuola .....

Altra attività, specificare<sup>1</sup> .....

Settore:    pubblico     privato             occupato a:    tempo pieno     tempo parziale

Studi o formazione ulteriori <sup>1</sup>(genere di studio/formazione, evtl. titolo conseguito/specializzazione):

.....  
.....

Attività svolta nel periodo 1959-89 (indicate p.f. gli anni di insegnamento nei vari ordini di scuola (specificando il genere) o la professione svolta, se possibile con la funzione<sup>1</sup>, come pure gli anni dedicati alla formazione o consacrati alla famiglia):

1	.....	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	anni
2	.....	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	anni
3	.....	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	anni
4	.....	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	anni
5	.....	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	anni
6	.....	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	anni
7	.....	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	anni
8	.....	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	anni
9	.....	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	anni
10	.....	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	anni
11	.....	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	anni
12	.....	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	anni
13	.....	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	anni

**Totale**    30 anni!

Solo per chi ha figli: quanto ti è servita la tua formazione magistrale per l'educazione dei tuoi figli?

molto       abbastanza       poco       per nulla

Solo per chi ha figli che hanno frequentato i seguenti ordini di scuola: indica il livello di soddisfazione della scuola:

	molto	abbastanza	poco	per nulla
Materna	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Scuola elementare	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Scuola media	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Scuola media superiore	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Scuola professionale/commerciale	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

A livello professionale, rifaresti la strada percorsa?    sì     parzialmente     per nulla

Come valuti la scuola di oggi in rapporto a quella da te frequentata:

migliore       nè migliore nè peggiore       peggiore

Altro specificare: .....

Di che cosa ti occupi in modo attivo al di fuori della tua professione (più risposte possibili):

Politica       Arte       Agricoltura       Sport   
 Attività sociali       Altro specificare: .....

Utilizzi un elaboratore elettronico?      sì       no

Specificare se sì in quale ambito:      professionale       tempo libero       specificare .....

<sup>1</sup>Pur garantendovi l'anonimato cercate di fornire delle informazioni che permettano poi di costruire delle categorie, anche grossolane, di tipi di formazione, rami di attività o gruppi professionali